

Episodio di Ponte di San Vittorino Sant'Angelo del Pesco 18-12-1943

Nome del compilatore: Giuseppe Angelone

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte di S. Vittorino	Sant'Angelo del Pesco	Isernia	Molise

Data iniziale: 18 dicembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco delle vittime decedute:

(loc. Ponte di San Vittorino, 18 dicembre)

1. Sciulli Aniceto, esattore comunale, n. 28/02/1876 a Gamberale (Chieti), anni 67

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Ubicato tra le linee difensive tedesche *Barbara* e *Bernhardt*, il paese di Sant'Angelo del Pesco, a metà di dicembre 1943, fu teatro dell'uccisione di un civile da parte delle truppe tedesche.

Nelle settimane precedenti, i tedeschi effettuarono requisizioni di derrate alimentari e di bestiame in tutta l'area, nonché rastrellamenti di uomini abili al lavoro da utilizzare come manodopera per l'allestimento delle linee difensive. Tra il 6 ed il 12 novembre, nell'applicazione delle ordinanze sulla "terra bruciata", il paese fu oggetto di demolizioni sistematiche di abitazioni e di infrastrutture.

Il 15 dicembre, un anziano esattore sessantasettenne, mentre tentava di attraversare le linee tedesche per recarsi verso Gamberale (Chieti), il suo paese d'origine, fu intercettato in un'area interdotta al transito dei civili - nei pressi del ponte San Vittorino, sulla strada provinciale Sangrina - e colpito a morte da una pattuglia tedesca. Il suo corpo, fu sepolto temporaneamente presso il cimitero di S. Angelo del Pesco, e poi traslato, l'anno successivo, in quello di residenza.

Modalità dell'episodio:

UCCISIONI CON ARMI DA FUOCO

Violenze connesse all'episodio:

MINAMENTI - RAZZIE - RASTRELLAMENTI

Tipologia:

TERRA BRUCIATA

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS

305. INFANTERIE-DIVISION

Reparto:

Grenadier-Regiment 577

Nomi:

Note sui responsabili:

I responsabili dell'uccisione potrebbero appartenere al Grenadier-Regiment 578 della 305. Infanterie-Division, a cui era stato affidato quel settore a metà dicembre, come risulta dalla cartografia militare tedesca.

Tribunale competente:

Procura Militare NAPOLI

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

F. Romagnuolo, *La Resistenza del Molise*, Milano, 1979

F. Andrae, *La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945*, Roma, 1997

L. Klinkhammer, *Stragi naziste in Italia. La guerra contro i civili (1943-44)*, Donzelli, Roma, 1997

G. Schreiber, *La vendetta tedesca 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Milano, 2001

G. Chianese, *“Quando uscimmo dai rifugi”. Il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra (1943-46)*, Roma, 2004

G. Gribaudi, *Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste. Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Torino, 2005

N. Paone, *Il Molise e la Guerra di Liberazione*, Cerro al Volturno 2011

A. Laurelli, *Resistenza, rappresaglie e distruzioni nell’alto Molise*, in *Il Molise e la guerra totale*, a cura di G. Cerchia, Isernia 2011, pp. 309-340

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli “Federico II”
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell’Antifascismo e dell’Età Contemporanea “Vera Lombardi”